

Morosolo ricorda Romano Caravati e gli dedica la palestra

Pubblicato: Mercoledì 7 Giugno 2017



Il Comune di Casciago e la comunità di Morosolo ricordano **Romano Caravati, scomparso all'età di 62 anni nel giugno 2016**, colpito da un infarto mentre era in bicicletta.

A lui è stata dedicata la palestra comunale di Morosolo, all'interno del plesso della scuola Manzoni, che proprio grazie a Caravati e all'associazione genitori (nata per sua iniziativa) è cresciuta e si è salvata dalla chiusura a fine Anni '90.

Presente all'intitolazione, effettuata prima della festa di fine anno della scuola di Morosolo e circondata dall'effetto dei bambini e degli amici, **c'era Fernanda, per tutti Nanda, la moglie di Romano Caravati, accompagnata dalla figlia Valeria**: "Tutto ciò che è stato fatto è stato possibile solo grazie alla collaborazione di tutti. Sono emozionata nel vedervi tutti qui. Il sogno di Romano era quello di rendere viva questa scuola e con lei il paese: grazie all'unione delle forze è stato possibile farlo".

Il sindaco di Casciago Andrea Zanotti, affiancato dalla vice sindaca di Luvinate Lucia Bianchi, ha ricordato Caravati: "Era molto attivo per la comunità, ha fatto tanto per la scuola e per l'associazione sportiva del Csi Luvinate. Romano l'ho conosciuto in questa scuola, a inizio Anni '90: allora l'obiettivo era far nascere la pro loco, organizzammo una riunione e l'unico che venne fu lui; c'erano problemi di pulizia delle aule, e allora l'abbiamo pulita insieme quella sera. **Facevamo grandi discussioni, ma era quello che diceva le cose e le metteva a posto con consigli e suggerimenti**. Amava la comunità, lavorava per unire e non per dividere, sia a scuola prima che nella pallavolo poi".

Un emozionata **Mario Saviori, a nome dei rappresentanti dei genitori che negli anni si sono succeduti, ha tenuto un commosso discorso:** “Siamo stati fortunati a condividere con Romano esperienze e tempo. Era generoso, determinato, battagliero. È lui che ha messo il primo mattone dell’associazione genitori di Morosolo. Il suo scopo era unire il paese intorno alla scuola: feste, incontri, dibattiti, servizi per gli alunni. **Allora, negli Anni 90, c’erano 30 bambini, oggi sono 118, numeri che danno il segno di quello che ha fatto anche per tenere aperta la scuola, nel lontano ’97.** Il faro di tutti i genitori che si sono succeduti è stato Romano, e la buona volontà che metteva nel fare le cose. Oggi dobbiamo dire grazie a Romano”.

Anche Alessandra Azzoni, a Morosolo dal 92, coordinatrice delle maestre, ha ricordato l’impegno di Romano Caravati, così come Anniva Anzi, prima presidente dell’associazione genitori della scuola di Morosolo fondata con Romano Caravati e protagonista con lui della battaglia per tenere aperta la scuola di Morosolo, un gioiello che deve tanto al lavoro di chi oggi non c’è più.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it